



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

e. p. c.

Alla Commissione regionale per il patrimonio culturale presso il Segretariato regionale Lazio per il MIC
sr-laz@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica
Area pianificazione paesistica e territoriale
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Rieti
urp.provinciarieti@pec.it

Oggetto:

Amatrice (RI), loc. Collemoresco
Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico della frazione di Collemoresco ai sensi dell'art. 136 co.1 lett. c) e d) D.Lgs. 42/2004;
Trasmissione elaborati e richiesta di affissione all'albo pretorio del Comune interessato ai sensi dell'art. 139 co.1 del D.Lgs. 42/2004

Considerato che la porzione dell'abitato di Collemoresco nel Comune di Amatrice (RI), appare ancora oggi ben conservata anche a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal agosto 2016. All'interno del tessuto urbano di Collemoresco si individuano tre emergenze architettoniche: la chiesa di S. Martino, la chiesa di Santa Maria Assunta e l'ex-Oratorio dei frati cappuccini. Tuttavia l'intero tessuto edilizio del borgo possiede un forte valore identitario. Nei manufatti di edilizia minore infatti, si rilevano alcuni dettagli che li caratterizzano e qualificano dal punto di vista architettonico, oltre a rappresentare essi stessi delle importanti testimonianze dei processi storici e culturali. Tali elementi architettonici caratteristici concorrono a determinare la bellezza e l'unicità del borgo. Non solo i palazzi delle famiglie più nobili ma anche le case a schiera, organicamente aggregate nel corso dei secoli lungo la via principale, si identificano per alcuni particolari decorativi, espressione della



tradizione architettonica e costruttiva del luogo, come portali, logge, cornici e cornicioni, finemente realizzati da maestranze locali. Le peculiarità dei singoli edifici, accrescono il valore estetico e tradizionale dell'intero insediamento rurale e rappresentano testimonianze di un passato ricco di qualità e frutto di saperi locali, le cui tracce sono rimaste intatte fino ai giorni d'oggi.

La singolarità del centro abitato di Collemoresco si inserisce, inoltre, in un contesto paesaggistico di elevata qualità naturalistica. La zona ha vocazione prevalentemente agricola ed il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di boschi che, a partire dalle aree immediatamente adiacenti il perimetro dell'area urbana della frazione, si diradano al crescere della quota lasciando liberi spazi sempre maggiori ai terreni coltivati. Pertanto il rapporto con il verde circostante non è solo di sfondo ma rappresenta un'espressione di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e antropici, e dalle loro interrelazioni.

considerato, quindi, che tale territorio presenta al suo interno le caratteristiche di cui all'art. 136, comma 1, lettere c) e d) (*"i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici"* e *"le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"*);

si trasmette a codesto Comune, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni di cui agli articoli 139 comma 1 e 141 comma 1, la proposta di dichiarazione di notevole interesse denominata "Frazione di Collemoresco" in oggetto, ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d) e art. 138 comma 3, corredata della seguente documentazione:

- 01__CMR_RELAZIONE
- 02__CMR_RELAZIONE DEI CONFINI
- 03__CMR_NORME
- 04__CMR_DOC FOTOGRAFICA
- 04a__CMR DOC FOTOGRAFICA ANTE E POST
- 05__CMR_TAV-ORTOFOTO
- 06__CMR_TAV-ORTOFOTO EMERGENZE
- 07__CMR_TAV-EMERGENZE CTR
- 08__CMR_TAV-STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
- 09__CMR_TAV-PERIMETRAZIONE CTR
- 10__CMR_TAV-EMERGENZE CATASTALE
- 11__CMR_TAV-SITUAZIONE POST SISMA
- 12__CMR_TAV-PTPR A
- 13__CMR_TAV-PTPR B
- 14__CMR_TAV-PTPR A PROPOSTA
- 15__CMR_TAV-PTPR B PROPOSTA
- 16__CMR_SCHEDE ELEMENTI ARCH
- 17__CMR_ARCHIVIO STRALCI

L'Amministrazione comunale in indirizzo dovrà pubblicare la proposta di dichiarazione, completa di tutta la documentazione inviata, per novanta giorni all'albo pretorio, depositandone copia a disposizione del pubblico presso i propri uffici.

Dal primo giorno della pubblicazione decorrono gli effetti di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Entro i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 139 comma 5 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., il Comune, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti



disposizioni di legge, e gli altri soggetti interessati, possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza competente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, via Cavalletti, 2 - 00186 Roma – pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it.

L'Amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale è la Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, Via di San Michele 22 - 00153 Roma. Il termine del procedimento è di gg. 180.


Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio e del deposito a disposizione del pubblico, così come previsto dal citato art. 139 comma 1.

Responsabili del procedimento

Arch. Daniele Carfagna



Dott. Alessandro Betori



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

